

# Università, ispettore al lavoro: un mese per fare luce sulle ombre

*Al termine l'incaricato del ministero stilerà una dettagliata relazione*

di **M.Claudia MINERVA**

Trenta giorni per fare luce sulle tenebre che avvolgono l'Università del Salento. Questo il tempo concesso all'ispettore della Ragioneria Centrale dello Stato inviato a Lecce per scandagliare tutti quei documenti prodotti dall'Ateneo e finiti, negli ultimi mesi, sotto il fuoco incrociato delle polemiche. Atti che sono anche oggetto delle indagini della Procura leccese, allertata da alcuni esposti presentati da sindacalisti e docenti. L'ispezione - cominciata a quanto pare la settimana scorsa negli uffici di piazza Tancredi dove ha sede il rettorato - andrà avanti per un mese intero. Poi l'ispettore incaricato dell'indagine avrà un altro mese di tempo per stilare una relazione che invierà in duplice copia all'Università - chiamata a produrre, nel caso lo ritenga necessario, le sue controdeduzioni - e al Ministero dell'Università e della Ricerca. Non solo. Nel caso in cui dall'ispezione dovessero emergere profili illegali l'ispettore invierà una copia della relazione anche alla Procura della Corte dei Conti.

Sarà, dunque, un controllo ad ampio spettro che andrà ben oltre i fatti su cui aveva accesso i fari l'onorevole del Pdl Alfredo Mantovano quando, nell'ottobre scorso, insieme ad altri 54 parlamentari, aveva presentato un'interpellanza urgente al ministro dell'Università e della Ricerca e al ministro della Funzione pubblica, chiedendo un'ispezione per valutare il comportamento del rettore Domenico Laforgia e del direttore amministrativo Emilio Micco-



## Mantovano

**L'operazione trasparenza si deve realizzare senza sconti per nessuno**



## Laforgia

**Non ci sono stati affari illeciti né procedure irregolari**

lis, «a prescindere - c'era scritto nel documento - dalle vicende giudiziarie penali che riguardano entrambi».

L'interpellanza aveva, appunto, preso le mosse dalle vicende del concorso a tre posti di dipendente amministrativo, le cui prove erano state annullate - nel giugno 2011 - dall'allora direttore amministrativo dell'Università, dopo che lo stesso, vagliando i compiti, aveva ravvisato negli elaborati di due dei tre concorrenti poi risultati vincitori interi stralci copiati da internet e quant'altro. I vincitori si erano rivolti al Tar che gli aveva dato ragione ravvisando nel comportamento di Miccolis una condotta illegittima.

Oltre al concorso, l'interpellanza aveva anche sollevato il dubbio sulla compatibilità del rettore con le importanti cariche ricoperte: «Ciò soprattutto in considerazione del fatto che, come ampiamente divulgato dal rettore medesimo, egli si accinge, quale neominato presidente della Fondazione dell'Università del Salento a gestire procedure d'appalto di lavori pubblici di edilizia universitaria per oltre 100 milioni di euro, e quindi deve essere e apparire garante di correttezza, e non di scarsa trasparenza, se non di vera e propria opacità».

All'ispettore il compito di stabilire se ci siano stati comportamenti illeciti, almeno dal punto di vista amministrativo. «Esprimo soddisfazione perché, sia pure nel rispetto dei tempi tecnici - ha commentato Mantovano - si è finalmente avviata l'ispezione amministrativa nell'Università del Salento, annunciata dal sottosegretario del Miur Marco Rossi Doria nella risposta data l'8 no-

vembre 2012 alla interpellanza urgente a firma mia e di altri 53 deputati. Nell'augurare buon lavoro all'ispettore, il dottor Antonio Barletti, inviato dalla Ragioneria generale dello Stato, d'intesa col Miur e col Ministero della funzione pubblica, auspico che dagli accertamenti che egli svolgerà emergano elementi di chiarezza sulle vicende delle quali purtroppo si è reso noto chi guida l'Ateneo salentino. In quest'ottica - continua l'ex sottosegretario - sono certo che l'ispettore non mancherà di ascoltare tutti coloro che, dall'interno dell'Università, finora hanno documentalmente e motivatamente denunciato una serie di illegalità e di illiceità. Dell'Ateneo del Salento si dovrà riprendere a parlare per la qualità dei suoi studi e non per i traffici illeciti che ne hanno caratterizzato la storia più recente; perché ciò avvenga, è però indispensabile che l'"operazione trasparenza", chiesta (quasi) da tutti, dentro e fuori l'Università, si realizzi senza sconti e senza trascurare nulla».

Non si è fatta attendere la risposta del rettore «Non è possibile replicare alle accuse dell'onorevole Mantovano se non attendendo l'esito del lavoro dell'ispettore del Ministero dell'Economia e Finanza. Solo allora potremo provare che all'Università del Salento non ci sono e non ci sono stati negli ultimi anni affari illeciti né procedure irregolari. Per ora - ha tagliato corto il numero uno dell'Università - possiamo solo affermare che siamo molto sereni e che l'amministrazione sta lavorando, come sempre, con diligenza e alla luce della piena trasparenza».

## I SINDACATI

«Chiederemo di essere ascoltati: emergerà la verità»

«Ben venga l'ispezione ministeriale, speriamo che faccia chiarezza su tutto». Per i sindacalisti dell'Università del Salento, l'arrivo dell'ispettore consolida le loro convinzioni di sempre in merito al governo Laforgia. «Abbiamo sentito la dichiarazione dell'onorevole Mantovano che avvalorava quello che noi avevamo immaginato, e cioè che la visita ispettiva non fosse di ordinaria amministrazione, ma che volesse muoversi per chiarire tutti i dubbi - dice Manfredi De Pascalis, dirigente della Fie Cgil, autore insieme al collega della Uil Rua, Tiziano Margiotta, delle registrazioni di alcune conversazioni avute con l'ex direttore generale dell'Ateneo, Emilio Miccolis, nella quali il funzionario amministrativo avrebbe cercato di imbonire i due sindacalisti e portarseli dalla sua parte promettendo avanzamenti di carriera e più soldi in busta paga. «Sia come organizzazioni sindacali che come singoli - ha aggiunto De Pascalis - chiederemo di essere ascoltati in audizione dall'ispettore, perché è importante spiegarci come sono andate veramente le cose in questi ultimi anni. L'ispettore deve sapere che nella nostra Università viene tacitato tutto e le verità si adattano ai propri scopi e alle proprie necessità. In questo Ateneo si perpetrano sempre gli stessi atteggiamenti, nel senso che tutto viene secretato e la gente è sotto scacco, perché c'è sempre il fucile puntato per non azzardarsi a parlare».

MCM.

ciazioni di tutela dei cittadini.

Al malcontento in tema di alloggi popolari potrebbe essere legato anche uno degli ultimi atti intimidatori - ultimo in ordine di tempo - ai danni proprio dell'assessore Attilio Monosi il 3 gennaio scorso, quando a casa dell'assessore fu recapitata una busta con all'interno tre proiettili calibro 9. Politiche abitative, quindi alloggi popolari e contributi per il pagamento degli affitti le piste che più interessano gli investigatori che tuttavia non hanno trascurato alcun aspetto nelle indagini legate all'attività di amministratore e commercialista di Monosi.

# IN PUGLIA CHI PENSA ALL'AMBIENTE NON PENSA AL BOLLO.

Le immagini delle auto sono solo indicative



CON GLI ECOINCENTIVI REGIONALI **NON PAGHI IL BOLLO PER 5 ANNI,**  
IN PIÙ CON LA GAMMA FIAT METANO E GPL ANTICIPO **ZERO** E TASSO **ZERO**, TAEG **3,71%**.

TI ASPETTIAMO ANCHE **SABATO 16** E **DOMENICA 17.**



www.fiat.it

**AUTOSAT SPA**

Surbo - S.S. Lecce-Brindisi uscita IPERC00P - Tel. 0832-277311  
Maglie - S.S. Lecce-Maglie Z.I. - Tel. 0836-486111  
Casarano - Via S. De Matteis - Tel. 0833-504308

Esenzione del bollo - Puglia Legge Regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, art. 5. Es Finanziamento Panda 1.2 69cv Easy Power POP - Prezzo Promo 10.833€ (IPT e contributo PFU esclusi). Esempio di finanziamento: Anticipo Zero, 36 rate mensili di € 331,69 Importo Totale del Credito € 11.813,33 (inclusi SavaDna e Prestito Protetto facoltativo per € 665,71 spese pratica € 300, Bolli € 14,62), Importo Totale Dovuto € 11.952,08, spese incasso Rid € 3,5 a rata, spese invio estratto conto € 2,81 per anno. TAN fisso 0%, TAEG 3,71%. Salvo approvazione Sava. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva per FGA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumi ciclo combinato (kg-/100 km): metano da 3,1 a 4,9, bz. da 5,2 a 7,2; GPL da 6,4 a 8,3, bz da 4,9 a 6,3. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): metano da 86 a 134, GPL da 104 a 134. Offerta valida fino al 28 febbraio 2013.